

Spettabile
COMUNE DI BRESCIA
Settore Urbanistica
via Marconi, 12
BRESCIA

Oggetto: Osservazione al Piano attuativo Paterlini Milesi – via Stretta, adottato ai sensi dell'art 14, C. 2, L.R. 12/2005 e s.m.i. con deliberazione G.C. n. 373 dell'1.07.2014.

I sottoscritti:

- SANTINI CESARE nato a Brescia il 13/02/1949 e residente a Brescia in via Pietro Capretti n. 3/a, Cod. fiscale SNT CSR 49B13B157P, nella sua qualità di titolare della piena proprietà della quota di 1/4 dell'area di cui al mappale 454 Fg. 3 NCT Comune censuario di Brescia, classificato dal PGT vigente come Unità di intervento A.1.1 – Arsenale in Comune di Brescia facente parte dell'Ambito di Trasformazione A1: Stazione Prealpino / Arsenale, a destinazione residenziale;
- SANTINI LAURETTA nata a Brescia il 13/10/1957 e residente a Brescia in via Stretta n. 226, Cod. fiscale SNT LTT 57R53 B157Q, nella sua qualità di titolare della piena proprietà della quota di 1/4 dell'area di cui al mappale 454 Fg. 3 NCT Comune censuario di Brescia, classificato dal PGT vigente come Unità di intervento A.1.1 – Arsenale in Comune di Brescia facente parte dell'Ambito di Trasformazione A1: Stazione Prealpino / Arsenale, a destinazione residenziale;
- SANTINI MARIO nato a Brescia il 03/12/1943 e residente a Brescia in via Pietro Capretti n. 1, Cod. fiscale SNT MRA 43T03 B157L, nella sua qualità di titolare della piena proprietà della quota di 1/4 dell'area di cui al mappale 454 Fg. 3 NCT Comune censuario di Brescia classificato dal PGT vigente come Unità di intervento A.1.1 – Arsenale in Comune di Brescia facente parte dell'Ambito di Trasformazione A1: Stazione Prealpino / Arsenale, a destinazione residenziale;
- SANTINI GIUSEPPE nato a Brescia il 02/12/1939, e residente a Brescia in via Pietro Capretti n. 1, Cod. fiscale SNT GPP 39T02 B157R, nella sua qualità di titolare della piena proprietà della quota di 1/4 dell'area di cui al mappale 454 Fg. 3 NCT Comune censuario di Brescia, classificato dal PGT vigente come Unità di intervento A.1.1 – Arsenale in Comune di Brescia facente parte dell'Ambito di Trasformazione A1: Stazione Prealpino / Arsenale, a destinazione residenziale;

legittimati alla espressione della presente osservazione in quanto la suddetta area di proprietà, per la quale il PGT prevede una destinazione residenziale, è collocata sul lato opposto di via Stretta rispetto all'area di intervento di cui al P.A. Paterlini Milesi in oggetto,



G.S.



PRESENTANO

la seguente osservazione.

Anzi tutto gli scriventi rappresentano la loro grande e grave preoccupazione per l'insediamento di un'attività industriale in una zona a mix prevalentemente residenziale, caratterizzato da presenza di nuclei residenziali consolidati e dalla previsione di PGT della nuova destinazione residenziale nell'Unità di intervento A.1.1 – Arsenale, proprio sul lato opposto di Via Stretta rispetto all'area di intervento.

Tale preoccupazione si appesantisce laddove si riscontra evidente superficialità nel trattare temi di importanza vitale per la cittadinanza e per i residenti. Ci si riferisce in particolar modo:

- 1) all'inquinamento acustico che verrà prodotto dall'attività industriale, in ordine al quale la relazione prodotta a corredo del Piano Attuativo (All. PA 6.2 A - Studio acustico) è incompleta e parziale. In particolare "dimentica" la previsione della nuova destinazione residenziale dell'Unità di intervento A.1.1 – Arsenale, non rappresentando nemmeno sulle carte le indicazioni di uso del suolo ammesse dal PGT e non effettuando calcoli sul rumore che verrà indotto sul nuovo insediamento residenziale. Tale preoccupazione deve avere turbato anche i pensieri dell'Amministrazione Comunale, la quale – invece di esigere uno studio più preciso, completo e complessivo sul rumore, ha gonfiato la convenzione di clausole e impegni (art. 6: (differenziale zero, penali, fidejussioni, etc.) che ritiene sufficienti a vincolare l'azienda che si impianterà ad un corretto comportamento in materia di rumore. In realtà con l'adozione del P.A. i buoi sono usciti di stalla e, se l'A.C. approverà il P.A., non li piglierà più nessuno;
- 2) alle problematiche connesse con il traffico, soprattutto per ciò che concerne l'inquinamento dell'aria e il rumore indotto dal maggior numero di autovetture e autoveicoli dipendente dall'impianto della nuova attività. alcuna valutazione in tal senso è stata fatta a corredo del P.A. adottato che, si ribadisce, viene inserito in una zona a mix prevalentemente residenziale;
- 3) agli aspetti paesistici connessi al progetto, con particolare riferimento al Piano paesistico di contesto, secondo il quale il grado di incidenza del progetto di un capannone di altezza che raggiunge ben mt 13,75 è pari a 1 e la soglia di rilevanza è pari a 7 in un'area in cui è massima la classe di sensibilità del sito (5)! Ben altre risposte sono state date agli scriventi da parte del Comune in merito al P.L. A.1.1 – Arsenale, segno di una evidente, ingiusta e ingiustificata disparità di trattamento;
- 4) alla incomprensibile limitazione posta al termine del 1° capoverso dell'art. 6.1 della convenzione, che recita testualmente: ... *In ogni caso la quantità venduta dei suddetti rifiuti (di cui alla Relazione tecnica presentata dal proponente relativa al " Progetto di insediamento di attività industriale in zona produttiva esistente – cap 8,2") non potrà essere superiore al 20 % della quantità complessivamente trattata nell'azienda ...* Si osserva che al

cap. 8,2 si parla d'altro e che mai vengono indicate quantità trattate dall'azienda. Inoltre non sono indicati i tempi di trattamento del materiale: annuo, mensile, giornaliero? Il rischio di tale indeterminatezza può causare la nascita e la crescita di montagne di scarti e rifiuti, come è già successo da altre parti;

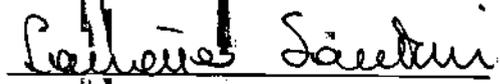
Le valutazioni suddette hanno portato gli scriventi ad esprimere piena contrarietà all'intervento urbanistico in oggetto per il suo inaccettabile impatto sull'ambiente circostante e, in particolare, sulle residenze esistenti e su quelle previste dal PGT sulle aree di proprietà dei sottoscritti. Contrarietà ancor più convinta a seguito della lettura dei documenti sopra citati, che non dimostrano la compatibilità dell'intervento con le destinazioni urbanistiche delle aree circostanti.

A solo titolo collaborativo si segnala:

- 1) che la Relazione istruttoria del Comune, verosimilmente per un refuso di stampa, contiene il seguente testo: ... *Il proponente si impegna altresì alla realizzazione futura, previa messa a disposizione delle aree da parte del Comune e quale opera di urbanizzazione, di una rotatoria su Via Stretta all'incrocio con la corsia di immissione dalla Tangenziale e verso est di una nuova strada di collegamento che si prevede immetterà all'altezza del parcheggio di interscambio del Metrobus, nella rotatoria esistente su Via Triumplina; tale realizzazione consentirà al traffico indotto dall'insediamento ed a quello già presente in zona di immettersi direttamente su strade di scorrimento extraurbane ...* che parrebbe in contrasto con tutti gli altri documenti, nei quali si dichiara che verrà realizzata la cd. "bretella nord". Si tratta presumibilmente di un refuso di stampa. Qualora l'A.C. intendesse invece prevedere la realizzazione della bretella sud di ingresso in mano destra nella Tangenziale Montelungo interessando area di proprietà degli scriventi già destinate dal Documento di Piano del PGT a verde e a parcheggi interrati, si esprime **LA PIU' FERMA E DECISA CONTRARIETA'** senza bisogno di ulteriori spiegazioni, oltre al fatto che la realizzazione della rotatoria comporterebbe la demolizione di un muro e di un portale storici.
- 2) che nel progetto di P.A. pare non sia stata effettuata la verifica della permeabilità delle aree scoperte.









Brescia, li 23 agosto 2014